



circa le notizie apparse sulla stampa relative alla narrazione
liquidazione degli "Esti" stranieri che operano in territorio egiziano,
è stato appurato, presso i competenti uffici ministeriali, che tale
procedimento, che interessa finì a questo momento solo banche,
compagnie di assicurazione e case commerciali inglesi e francesi,
sarà esteso, entro un quinquennio, anche a quei Paesi che nel
conflitto anglo-franco-egiziano sono rimasti neutrali;

tutte in considerazione di tali future prospettive nella
politica egiziana, appare evidente come sia assolutamente ne-
cessario, a tutela dei nostri interessi in Egitto, affrettare quan-
to possibile la chiusura della nostra Rappresentanza.

A questo proposito si fa presente che un nostro funzio-
nario, recatosi in Egitto nello scorso mese, ha preso colà op-
portuni contatti con alcune compagnie egiziane per l'eventu-
ale cessione del nostro piccolo portafoglio.

Tra queste ultime la "Nationale Assurance Co. of Egypt"
ha mostrato interesse, sotto particolari condizioni, ad assorbire
i nostri contratti di assicurazione ancora in vigore.

Allo scopo di affrettare il più possibile le operazioni inerenti
a detta cessione, il sopra citato funzionario sarà al più presto
nuovamente inviato in Egitto al fine di concretizzare con la
impresa egiziana cessionaria, previa opportuna inchiesta sul
la situazione della stessa impresa di assicurazione, nonché del
l'avvenuto suo riconoscimento di "Compagnia egiziana", tutte
le modalità per la definitiva cessione del nostro portafoglio e cose -